

CX.

TORNATA DI GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1937

ANNO XVI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CIANO

INDI

DEL VICEPRESIDENTE PAOLUCCI

INDICE

	Pag.		Pag.
Congedi	4157	Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1464, concernente la determinazione del contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto di Studi Romani, in Roma, per gli esercizi finanziari 1937-38, 1938-39 e per i successivi esercizi.	4158
Commemorazione	4157	Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, con il quale è stato autorizzato un ulteriore contributo statale di lire 10,000,000 per le opere del piano di risanamento di Firenze, nella zona di Santa Croce ed è stata estesa al futuro piano di risanamento di San Frediano l'applicazione del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345	4158
PRESIDENTE	4157	Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 926, col quale si autorizza la spesa di lire 3,200,000 per provvedere alla costruzione in Faenza di un nuovo edificio da destinare a sede degli Uffici governativi: Ufficio postale, Regia Pretura e Ufficio del registro	4158
SOLMI, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	4157	Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1648, concernente il completamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei	4162
Omaggi	4157	Conversione in legge del Regio decreto-legge 1 ^o luglio 1937-XV, n. 1520, contenente disposizioni sull'ordinamento delle scuole di ostetricia e sulla disciplina giuridica della professione di ostetrica	4164
Disegni di legge (Presentazione):		Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1591, riguardante la istituzione in Roma del reparto autonomo « Giacomo Medici » per i sottufficiali, graduati e militari di truppa del Regio esercito in servizio nella Capitale presso enti che non hanno un proprio centro amministrativo militare	4164
COBOLLI GIGLI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1942, recante proroga di termini per l'applicazione di benefici fiscali a favore dei danneggiati dai terremoti del 1930 e del 1933	4157	Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1540, riguardante la integrazione dell'articolo 15 della legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 77, relativa al servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato	4164
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1937-XV, n. 1939, recante disposizioni integrative a favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV.	4157	Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1637, che prevede la corresponsione di contributi a favore dell'autotrazione a gassogeno o a carburanti liquidi nazionali	4165
Disegni di legge (Discussione):			
Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1541, riguardante l'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'insegnamento della cultura militare	4159		
CECI	4159		
Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse e per altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata	4162		
LUZZATI	4162		
Disegno di legge (Rinvio di discussione):			
Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, portante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere	4165		
SOLMI, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	4165		
PRESIDENTE	4165		
Disegno di legge (Approvazione):			
Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1466, con il quale si accordano agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano regolatore edilizio di risanamento del centro di Voghera.	4157		

Pag.	Pag.		
Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1607, che abolisce la imposta sulla fabbricazione della margarina e degli altri succedanei del burro	4166	Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1814, che approva il piano regolatore e d'ampliamento della città di Terni	4170
Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1708, concernente l'ordinamento dei ruoli organici del personale d'ordine e del personale subalterno del Ministero degli affari esteri	4166	Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 894, che apporta modificazioni alle vigenti norme sul reclutamento, l'avanzamento e lo stato degli ufficiali della Regia aeronautica	4170
Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1384, contenente disposizioni per l'industria zolfifera nazionale.	4166	Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1606, che proroga a tutto il 1937-XVI le disposizioni di cui al Regio decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 556, riguardante un reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma aeronautica	4171
Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1058, concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Amministrazione civile dell'interno	4167	Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 866, recante norme per le promozioni a scelta degli ufficiali della Regia aeronautica durante l'anno 1937-XV	4171
Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1242, relativo al riordinamento degli organici della Milizia nazionale forestale	4167	Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1481, concernente un reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti	4171
Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1445, recante modificazioni alle norme tecniche di edilizia per le località sismiche e disposizioni per la vendita di case in Messina, nonché per la utilizzazione del fondo di riserva dell'Ente edilizio di Reggio Calabria in nuove costruzioni di alloggi	4167	Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1513, che assegna compensi di carattere transitorio agli insegnanti della Regia Accademia aeronautica.	4171
Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1937-XV, n. 1616, riguardante l'ordinamento giuridico e il trattamento economico del personale delle Ferrovie dello Stato addetto al servizio delle navi traghetto.	4168	Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1937-XV, n. 1296, riguardante la estensione delle disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 320, al personale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale mobilitato per qualsiasi destinazione oltremare	4172
Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1727, che istituisce la « Commissione permanente per la trazione automobilistica a forza motrice nazionale »	4168	Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1824, con il quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della città di Novara e sono state dettate le norme per la sua esecuzione	4172
Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1728, col quale sono state emanate nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie	4168	Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1937-XV, n. 1681, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38; e convalidazione dei Regi decreti: 23 luglio 1937-XV, n. 1305; 29 luglio 1937-XV, n. 1341; 6 agosto 1937-XV, n. 1342; 10 agosto 1937-XV, n. 1399, e 16 settembre 1937-XV, n. 1623, relativi a prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo	4172
Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1369, concernente il riordinamento della Regia Accademia d'arte drammatica, con sede in Roma	4168	Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1478, portante modificazioni al Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2417, convertito in legge con la legge 28 maggio 1933-XIV, n. 1330, relativo al Nucleo di mobilitazione dell'Organo dell'alimentazione	4173
Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1694, recante modificazioni al Regio decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 708, concernente il pagamento dei premi di assicurazione sulla vita da parte dei militari in Africa Orientale Italiana, mediante delega sugli stipendi e sui salari.	4169		
Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1362, riguardante proroga delle norme sulle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali ed emissione di azioni privilegiate	4169	Disegni di legge (Annunzio di presentazione):	
Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1420, che modifica l'articolo 66 dell'ordinamento scolastico per le Colonie, approvato con Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1737.	4169	PRESIDENTE	4175
Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1937-XV, n. 1397, concernente l'aumento di lire 1,500,000 del contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda Carboni Italiani (A. Ca. I.), per gli esercizi finanziari 1936-37 e 1937-38	4170	Disegni di legge (Votazione segreta)	4175

La seduta comincia alle 16.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di salute, gli onorevoli camerati: Pinchetti, di giorni 3; Buronzo, di 2; per ufficio pubblico, gli onorevoli camerati: Moro Aurelio, di giorni 1; Bleiner, di 1; Orsi, di 2; Barbiellini Amidei, di 10; Fossa, di 15; Angelini, di 3.

(Sono concessi).

Commemorazione.

PRESIDENTE. (*Sorge in piedi — I Ministri e i Deputati si alzano*). S'è spento ieri in Torino, dopo lunghe sofferenze, a soli 43 anni il camerata onorevole Nicolò De Carli, medaglia d'oro della grande guerra.

La sua vita di combattente fu intessuta di passione, di ardimento, di sacrificio.

Bersagliere, partecipò brillantemente sin dall'inizio delle ostilità ai più aspri episodi della lotta nell'impervio fronte montano, e sul Colbricon si guadagnò la prima decorazione al valore.

Dopo il ripiegamento dell'ottobre 1917, ansioso di rendersi utile per l'estesa conoscenza che aveva delle terre invase, si offrì per una missione di sommo rischio al di là del Piave.

Riuscì, nel luglio 1918, a penetrarvi nottetempo, trasportato insieme con l'animoso fratello da un velivolo; poté raggiungere il paese nativo, Azzano Decimo, ed infiltrarsi, quindi, nelle retrovie nemiche fra mille stenti, insidie e pericoli, fornendo ai nostri comandi informazioni belliche preziosissime.

Con fulgida motivazione fu premiato con la massima ricompensa al valore.

Fascista dal 1921, fu milite silenzioso e fedele della Rivoluzione. Rivestì degnamente cariche locali.

Era deputato da due legislature, e finché l'inesorabile male glielo permise fu assiduo ai nostri lavori. Apparteneva anche al Consiglio della Corporazione della Previdenza e del Credito.

La Camera Fascista, fiera di averlo avuto fra i suoi componenti, rende commosso omaggio alla memoria gloriosa del prode.

Alla sua famiglia, privata troppo presto del capo, sia di qualche conforto, in quest'ora di angoscia, il nostro profondo solidale compianto.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro di grazia e giustizia.

SOLMI, *Ministro di grazia e giustizia*. Mi associo a nome del Governo alle commosse parole pronunziate dal Presidente per la perdita del camerata De Carli.

Omaggi.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli omaggi pervenuti alla Presidenza.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

Reale Accademia Nazionale dei Lincei: « Dal Regno all'Impero ». 17 marzo 1861-9 maggio 1936-XIV. — Pubblicazione commemorativa della Proclamazione dell'Impero. — Roma, Tipografia della Reale Accademia Nazionale dei Lincei - 1937-XV, copie 50.

Ministero delle comunicazioni: Direzione generale delle poste e dei telegrafi. Relazione per l'anno finanziario 1935-1936, copie 50.

Ministero delle comunicazioni: Azienda di Stato per i servizi telefonici. Relazione per l'esercizio finanziario 1935-36, copie 50.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici. Ne ha facoltà.

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1942, recante proroga di termini per l'applicazione dei benefici fiscali a favore dei danneggiati dai terremoti del 1930 e del 1933. (2050)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1937-XV, n. 1939, recante disposizioni integrative a favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV. (2051)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge. Saranno inviati alle Commissioni competenti.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1466, con il quale si accordano agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano regolatore edilizio di risanamento del centro di Voghera.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio

1937-XV, n. 1466, con il quale si accordano agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano regolatore edilizio di risanamento del centro di Voghera. (*Stampato* n. 1852-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1466, con il quale si accordano agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano regolatore edilizio di risanamento del centro di Voghera ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1464, concernente la determinazione del contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto di Studi Romani, in Roma, per gli esercizi finanziari 1937-38, 1938-39 e per i successivi esercizi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1464, concernente la determinazione del contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto di Studi Romani, in Roma, per gli esercizi finanziari 1937-38, 1938-39 e per i successivi esercizi. (*Stampato* n. 1860-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1464, concernente la determinazione del contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto di Studi Romani, in Roma, per gli esercizi finanziari 1937-38, 1938-39 e per i successivi esercizi ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, con il quale è stato autorizzato un ulteriore contributo statale di lire 10,000,000 per le opere del piano di risanamento di Firenze, nella zona di Santa Croce ed è stata estesa al futuro piano di risanamento di San Frediano l'applicazione del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, con il quale è stato autorizzato un ulteriore contributo statale di lire 10,000,000 per le opere del piano di risanamento di Firenze, nella zona di Santa Croce ed è stata estesa al futuro piano di risanamento di San Frediano l'applicazione del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345. (*Stampato* n. 1853-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, con il quale è stato autorizzato un ulteriore contributo statale di lire 10 milioni per le opere del piano di risanamento di Firenze, nella zona di Santa Croce ed è stata estesa al futuro piano di risanamento di San Frediano l'applicazione del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 926, col quale si autorizza la spesa di lire 3,200,000 per provvedere alla costruzione in Faenza di un nuovo edificio da destinare a sede degli Uffici governativi: Ufficio postale, Regia Pretura e Ufficio del registro.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 mag-

gio 1937-XV, n. 926, col quale si autorizza la spesa di lire 3,200,000 per provvedere alla costruzione in Faenza di un nuovo edificio da destinare a sede degli Uffici governativi: Ufficio postale, Regia Pretura e Ufficio del registro. (*Stampato* n. 1854-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 926, con il quale si autorizza la spesa di lire 3,200,000 per la costruzione, in Faenza, di un nuovo edificio da destinare a sede degli Uffici governativi: Ufficio postale, Regia Pretura e Ufficio del registro ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1541, riguardante l'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'insegnamento della cultura militare.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1541, riguardante l'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'insegnamento della cultura militare. (*Stampato* n. 1925-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Ceci. Ne ha facoltà.

CECI. Onorevoli Camerati, il Regio decreto-legge riguardante l'aggiornamento delle disposizioni, che regolano l'insegnamento della cultura militare nelle scuole civili e che viene all'approvazione della Camera per la sua conversione in legge, merita tutta la nostra attenzione per la sua portata e per il suo valore.

Prima di ogni altra considerazione, sarà bene ricordare come l'insegnamento della cultura militare sia entrato nelle scuole a bandiere spiegate. I rettori delle Università

i provveditori agli studi, i presidi dei vari Istituti lo hanno accolto, fin dal primo momento, con largo senso di comprensione, e si sono adoperati perchè potesse raggiungere in pieno le sue finalità.

I giovani, d'altra parte, lo hanno seguito con vero fervore di fede ed hanno mostrato un interessamento, superiore alle maggiori aspettative. Questo perchè si erano create in precedenza, come sempre in Regime Fascista, le necessarie condizioni di spirito e di ambiente, affinchè il provvedimento potesse operare in ampiezza e profondità.

I Ministeri delle Forze Armate hanno collaborato efficacemente con quello dell'educazione nazionale allo scopo di facilitarne soprattutto il compito, importante e delicato sotto vari aspetti. (*Approvazioni*).

A tre anni di distanza dalla istituzione dell'insegnamento, voluto dal Duce, si può affermare che i risultati ottenuti sono più che soddisfacenti. (*Approvazioni*).

Il Regio decreto-legge del luglio scorso, che stiamo esaminando, si propone di accrescere e migliorare queste realizzazioni avvalendosi della esperienza del triennio decorso, durante il quale l'insegnamento è stato, come suol dirsi, collaudato.

Due parole sui precedenti non saranno superflue per poter poi prospettare brevemente alla Camera alcune considerazioni.

L'insegnamento della cultura militare nelle scuole fu istituito con la legge 31 dicembre 1934-XIII.

Fu suddiviso in tre gradi, corrispondenti rispettivamente a tre stadi dell'insegnamento a carattere generale.

E cioè fu definito di primo grado quello prescritto per le scuole medie inferiori, di secondo grado quello stabilito per le scuole medie superiori, ed infine di terzo grado quello da impartire per un biennio nelle Università e negli Istituti superiori.

L'insegnamento di primo e secondo grado rimase circoscritto ad alcune classi soltanto delle scuole medie.

Ai corsi furono assegnate venti ore di lezione.

Si dichiarò obbligatoria la frequenza dei corsi e si stabilì di constatare il profitto degli allievi senza sottoporli però a prove di esame.

Cosa questa praticamente non troppo facile.

Nello stesso testo della legge furono, in linea di massima, fissati i programmi da svolgere.

Con il Regio decreto-legge del 17 ottobre 1935-XIII, furono apportate alcune modifiche

a queste norme, modifiche suggerite dalla applicazione della legge.

Con queste varianti l'insegnamento venne esteso a tutte le classi delle scuole medie; i corsi vennero, molto opportunamente, dichiarati obbligatori; gli alunni furono tenuti a sostenere gli esami, i programmi di massima, inseriti nel testo della legge, vennero ampliati e le ore di lezione vennero elevate a trenta.

A questo punto occorre fare un rilievo, che ci indicherà i motivi basilari delle riforme approntate di recente dal Ministro della educazione nazionale di concerto con quelli della guerra, della Regia marina e della Regia aeronautica.

Così con la legge del '34, come con il decreto-legge del '35 si dette all'insegnamento un indirizzo a tendenze piuttosto tecniche, orientandolo in modo da ottenere che il primo grado preparasse i graduati per le Forze armate, il secondo grado gli ufficiali di complemento e il terzo grado i capi, gli organizzatori e gli specializzati.

È merito del Ministro Bottai di avere portato, appena assunta la direzione del dicastero a lui affidato, la sua particolare attenzione sull'insegnamento della cultura militare nelle scuole. Già la relazione del camerata Zingali, in sede di discussione del bilancio dell'educazione, aveva messo nel dovuto rilievo questa attività del Ministro, il quale aveva subito additato le vie maestre che intendeva percorrere e aveva previsto quelli che sarebbero stati a breve scadenza, i risultati tangibili delle innovazioni che stava preparando e che avrebbe in seguito attuate.

Tirando le somme e partendo dalle esperienze fatte, il Ministro ha dato all'insegnamento, e molto a proposito, una impostazione ancora più rispondente alle possibilità della scuola in questo campo ed alle finalità, che la legge si propone di conseguire, così come ha notato il relatore, onorevole Viale.

E ciò il Ministro ha fatto per ambientare ancor più e ancor meglio l'insegnamento rendendolo aderente, fin dove è utile e possibile, a quella che è la realtà delle cose.

E così, pur conservando all'insegnamento il suo contenuto tecnico, ma nei limiti opportuni, ha accentuato l'indirizzo spirituale dell'insegnamento stesso. (*Approvazioni*).

Questa nuova impostazione data dal Ministro Bottai all'insegnamento della cultura militare nelle scuole concorrerà validamente alla formazione del *carattere* dei giovani, di

quel carattere che è alla base della efficienza dei quadri delle Forze armate.

L'insegnamento procede ora su una strada maestra, perchè viene ad assumere ancora di più il compito dell'avviamento e della preparazione, senza tendere troppo a quegli obiettivi, specificatamente tecnici, che in pratica poi diventano difficilmente raggiungibili.

Ma soprattutto con questo nuovo orientamento non si vengono a vuotare sia pure in parte della loro funzione essenziale le scuole e le accademie militari, alle quali è demandata la preparazione dei quadri, poichè, mentre la scuola civile nell'ambito delle sue possibilità compirà opera di avviamento, le Forze armate dello Stato, attraverso i loro organismi a tal uopo destinati e nel loro ambiente più che naturale completeranno, coordineranno e perfezioneranno gli insegnamenti, che i giovani avranno ricevuti e fino al punto di farne dei tecnici autentici e da metterli in grado di prestare utilmente il loro servizio là dove le loro attitudini consiglieranno.

Con il nuovo provvedimento si ottiene pure un altro risultato importante quale è quello di tendere, oltre che al fine prevalente, che è quello della preparazione al servizio militare, anche all'altro sussidiario, ma non meno importante, di rendere consapevoli i giovani, destinati a far parte della classe dirigente della Nazione, delle nostre necessità militari e dei problemi della nostra difesa.

Altro rilievo da farsi a questo punto è quello che si è resa possibile la saldatura tra l'insegnamento della cultura militare e quello specifico delle altre discipline scientifiche, storiche, letterarie e artistiche, in maniera da potere arrivare praticamente alla formazione completa ed armonica del giovane dal lato spirituale, mettendolo in condizioni di rendere nell'avvenire segnalati servigi alla Patria fascista nei posti di lavoro e di responsabilità che andrà ad occupare nel settore militare o in quello civile, con la coscienza della sua capacità, del suo valore e delle sue possibilità. (*Approvazioni*). Dalla impostazione, alla quale ho accennato, derivano tutte le speciali disposizioni del Regio decreto-legge dell'8 luglio. E cioè i programmi dei vari gradi d'insegnamento non sono più schematizzati nella legge. È riservata invece la facoltà al Ministro di stabilirli e modificarli, sentito l'Ispettore generale per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione, quell'Ispettore che, come è noto, venne creato con una legge del 1934, che reca la stessa data di quella che istituì l'insegnamento della cultura militare.

Questa possibilità consente di seguire l'evoluzione dei procedimenti bellici e della organizzazione militare, mantenendo aggiornato l'insegnamento nel modo migliore possibile.

Circa i limiti dell'insegnamento, si è circoscritto l'insegnamento stesso all'ultima classe delle scuole medie inferiori, alla penultima ed all'ultima classe delle scuole medie superiori e al primo biennio universitario.

E questo perchè occorre tenere presente che quando si parla di *cultura militare* ci si vuole riferire a qualche cosa di diverso dall'*istruzione militare*. La cultura si avvicina di più al campo dottrinario vero e proprio, mentre l'istruzione si attiene maggiormente alla pratica.

Nelle prime classi delle scuole medie inferiori l'insegnamento della cultura sarebbe stato prematuro se si fosse impartito come tale o avrebbe costituito una duplicazione se si fosse ridotto alla sola istruzione per la circostanza che questa viene curata egregiamente nei confronti dei giovanissimi da quella magnifica istituzione del Regime, che è la Premilitare. Con il provvedimento, attuato di recente, si è collocato l'insegnamento nelle sedi, che ne assicurano il rendimento.

Per quanto riflette i docenti, si va compiendo annualmente un'accurata selezione, che consentirà sempre più il conferimento degli incarichi a quelli che si dimostrano in possesso delle necessarie attitudini e qualità didattiche.

Mi faccio un dovere, a questo proposito, di rilevare come gli ufficiali adibiti a questo importante ed onorifico incarico abbiano fornite luminose prove fin dall'anno scolastico 1934-35 di essersi dedicati a questa missione con quella passione, che tanto li distingue nell'esercizio delle loro mansioni militari. (*Approvazioni*).

Il largo impiego nell'insegnamento degli ufficiali delle categorie in congedo si risolve anche in un altro vantaggio apprezzabilissimo.

E cioè, attraverso l'insegnamento stesso, questi docenti hanno modo di mantenersi al corrente dei progressi e delle varianti, inerenti all'armamento, all'ordinamento ed alla tecnica delle Forze Armate.

Parlando degli insegnanti debbo ricordare ancora, a titolo di benemeranza, così come ho già fatto in linea generale all'inizio di questo mio dire, come i Ministeri della guerra, della Regia marina e della Regia aeronautica, in una nobile gara tra loro, hanno voluto mettere a disposizione del Mi-

nistero dell'educazione nazionale ufficiali colti e volenterosi, compresi della bellezza ideale del compito loro affidato. (*Approvazioni*).

Infine, debbo accennare all'Ispettorato per la pre- e post-militare, al quale ho già fatto un riferimento.

Nel nuovo decreto-legge ne è stata precisata la funzione, che per l'insegnamento della cultura militare nelle scuole è di consulenza nei riguardi del Ministero dell'educazione nazionale e di collegamento tra questo Ministero e quelli delle Forze Armate.

Rilevata così la funzione dell'Ispettorato.... (*Interruzione di S. E. Starace*)aggiungo che si intende come il collegamento risalga fino al Partito Fascista per tutto quanto si attiene ai compiti premilitari dell'Ispettorato, poichè il Partito ha tra le sue più elevate mansioni quella della preparazione integrale della nostra gioventù. (*Approvazioni*).

A questo punto, a conclusione del mio dire, io esprimo per tutti la soddisfazione provata per il maggiore adeguamento della legge del 1934 e del decreto-legge del 1935, a quelle che sono le finalità che si vogliono raggiungere attraverso l'insegnamento della cultura militare nelle scuole.

E possiamo essere certi che la scuola troverà nell'opera avveduta, tenace e costruttiva del suo Ministro, nell'entusiasmo dei camerati, che sono chiamati a darle la loro attività nel settore della cultura militare e nel fervore di fede della nostra gioventù, la quale vanta le tradizioni volontaristiche, che vanno dal battaglione « Curtatone e Montanara » delle guerre dell'Indipendenza a quello della Divisione « Tevere », sempre nuovi motivi di affermazione e di rendimento nella missione altissima della educazione dei cittadini dello Stato fascista. (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1541, riguardante l'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'insegnamento della cultura militare ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1648, concernente il completamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1648, concernente il completamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei. (*Stampato* n. 1883-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1648, concernente il completamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse e per altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse e per altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata. (*Stampato* n. 1884-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Luzzati. Ne ha facoltà.

LUZZATI. Onorevoli Camerati, le condizioni di necessità, che hanno portato alla emanazione del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse all'industria privata, sono chiaramente esposte dalle due relazioni che ne accompagnano la proposta di conversione in legge.

In linea di fatto non ho quindi che da richiamarmi alle molte e logiche considera-

zioni che sono in esse contenute; in linea di principio debbo sottolineare che il provvedimento in discussione segna un altro sensibile passo verso quella revisione totale dell'Istituto della concessione ferroviaria che la rapida evoluzione dei sistemi tecnici ed economici dei trasporti hanno imposto, e non soltanto a noi, con inderogabile urgenza.

A voler esaminare con qualche dettaglio la sostanza delle recenti disposizioni, si può innanzi tutto osservare che l'abolizione della partecipazione statale ai prodotti lordi e netti delle ferrovie concesse era da lungo tempo auspicata dalle Società esercenti, per un duplice ordine di motivi.

La partecipazione ai prodotti lordi — non faccio questione qui di astratta teoria, ma di realtà pratica — costituiva ormai una palese ingiustizia. Per essa il concessionario doveva versare allo Stato una percentuale del prodotto lordo, non appena fosse superata una determinata cifra di introiti, senza che fosse tenuto conto delle spese di esercizio e secondo un limite stabilito da atti di concessione risalenti a varie decine di anni fa e stipulati perciò in condizioni economiche del tutto diverse dalle attuali. Si giungeva così all'assurdo di aziende obbligate a versare allo Stato una interessenza sui prodotti lordi superanti, ad esempio, le lire 20,000 per chilometro di linea, mentre le spese di esercizio erano di per se stesse, riferite alla stessa unità chilometrica, superiori alle 30,000 lire!

Da un sistema di così grave disagio per le aziende, che vi erano soggette, lo Stato ricavava — per quanto si legge negli allegati al bilancio del Ministero delle finanze — la modesta somma di lire 550,000 annue circa, di cui 400,000 corrisposte da una sola società romana, che, per molte ragioni, avrebbe dovuto invece essere esonerata dall'imposizione onde essere in grado di vivere una vita meno stentata e di migliorare, in corrispondenza del bisogno, i propri impianti.

Non meno insostenibile era la situazione creata dal principio della partecipazione ai prodotti netti. Questa partecipazione — il cui gettito, dato l'andamento dei traffici, si era isterilito e la cui voce nei bilanci preventivi delle finanze figurava da molti anni solo *per memoria* — aveva in compenso determinata la creazione di un complesso congegno di controllo tecnico-finanziario per parte degli organi dell'Amministrazione statale, con due risultati ugualmente negativi: la eliminazione delle già ridottissime possibilità di iniziativa delle imprese e una serie interminabile di contestazioni giudiziarie.

Il recente provvedimento ha quindi l'innegabile merito di abolire una bardatura pesante e disutile, e di far realizzare allo Stato, con la soppressione degli uffici richiesti dal controllo, una sensibile economia; tanto più lodevole in quanto, come s'è detto, la partecipazione ai prodotti netti, se ancora sopravviveva come norma giuridica, era da molto tempo una ... finzione fiscale.

Una notevole portata deve essere ugualmente riconosciuta alla predisposta diminuzione, dall'8 al 3 per cento, della tassa erariale sui prodotti dei trasporti viaggiatori e di quelli merci a grande velocità. Il beneficio è però limitato alle imprese ferroviarie, e, fra queste, soltanto a quelle che, pur avendo attuato tutte le possibili riduzioni e semplificazioni di servizi, chiudono in disavanzo il conto annuale di esercizio.

A tale proposito viene fatto d'osservare che, se anche un'impresa riesce a chiudere in attivo il proprio conto di esercizio, il modesto margine è spesso, e largamente, assorbito dagli oneri finanziari che l'impresa ha dovuto assumere, cosicchè aziende con bilancio economico, ed in molti casi fiscalmente passivo, sarebbero escluse dal beneficio della riduzione della tassa erariale. Il criterio-limite adottato sembra quindi dimostrare una eccessiva rigidità.

D'altra parte — e per un diverso ordine di considerazioni — si potrebbe chiedere se debba ritenersi perfettamente equo che a più vettori dello stesso ramo, in qualche caso anche fra loro concorrenti, si applichi la stessa tassa, ma con aliquote diverse. Ragioni di giustizia distributiva, che in materia fiscale ha la sua grande importanza, consiglierebbero piuttosto — secondo il nostro modesto parere — un'imposizione tributaria uniforme, tanto più che le ferrovie dello Stato — come ho già fatto rilevare in altro discorso alla Camera — corrispondono una tassa erariale sui loro trasporti notevolmente ridotta.

Osservo, in ultimo, che la Commissione istituita fino dal 1919 e richiamata dall'articolo 5 del decreto, dovrebbe essere ora opportunamente integrata con le rappresentanze delle categorie sindacali interessate.

Fatte queste brevi osservazioni generali, è doveroso riconoscere al Governo Fascista una viva sollecitudine per i problemi delle attività private di trasporto, come testimoniano i provvedimenti che in questa materia si sono succeduti e che dimostrano negli organi del Ministero delle comunicazioni, ed

in particolare dell'Ispettorato, una sensibilità aderente alle mutate esigenze dei tempi.

Prima di concludere, mi sia tuttavia consentito di far presenti le condizioni di quelle aziende di trasporto che non traggono dagli attuali provvedimenti alcun beneficio, in quanto non obbligate a partecipazioni o già soggette a tasse erariali ridotte: tali le imprese di navigazione interna, le tramvie intercomunali e urbane, le teleferiche.

Tutte codeste aziende — molte delle quali duramente provate dalla crisi dei traffici — hanno subito in questi ultimi tempi un notevolissimo aggravio di spese, sia per gli oneri derivati dagli aumenti al personale, sia per il marcato rialzo dei costi delle materie prime, dai combustibili ai lubrificanti, dai metalli al legname, senza peraltro avere la facoltà di aumentare proporzionalmente i prezzi dei loro servizi.

Recentemente i trasporti automobilistici concessi sono stati esonerati dalla corresponsione dell'aumento della tassa sui carburanti, e dello stesso beneficio hanno usufruito i servizi di auto su rotaie e quelli di navigazione interna. Ma la massima parte delle imprese di trasporto su rotaia impiega carbone od energia elettrica, e pertanto sembrerebbe giusto e logico considerare la possibilità di abolire — nei riguardi di dette aziende — le varie tasse sui combustibili solidi e quella sull'energia elettrica per trazione.

Questi miei rilievi — tengo a precisarlo subito — non possono certo mirare a determinare la possibilità di maggiori utili aziendali. Chi conosce da vicino le condizioni della industria dei trasporti può valutare l'obiettività delle mie argomentazioni. Esse nascono, se mai, dal desiderio che tutti i concessionari, i quali con dedizione e con alto senso del dovere affrontano le quotidiane difficoltà del loro compito, possano essere messi in grado non soltanto di vivere meno tempestosamente, ma di apportare ai loro esercizi quei miglioramenti, che la nuova tecnica ferroviaria consiglia e che, concretandosi nella modernità e nella rapidità dei servizi, si risolvono in una maggiore comodità per il pubblico e in un maggior decoro per il Paese.

La via, che Sua Eccellenza il Ministro delle comunicazioni persegue e prosegue, è la buona, e da essa noi desumiamo la certezza che l'annunciato Codice dei trasporti, sviluppando le recenti esperienze attraverso la collaborazione corporativa con gli organi tecnici dell'Amministrazione, segnerà vera-

mente una nuova era di propulsione e di vita per l'industria dei trasporti terrestri in Italia. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura nel testo concordato fra Governo e Commissione.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse e per altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata, con la seguente modificazione:

« *Nell'articolo 2, alla fine del 1° comma, alla parola ferrovia è sostituita la parola linea.* »

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1520, contenente disposizioni sull'ordinamento delle scuole di ostetricia e sulla disciplina giuridica della professione di ostetrica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1520, contenente disposizioni sull'ordinamento delle scuole di ostetricia e sulla disciplina giuridica della professione di ostetrica. (*Stampato* n. 1885-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1520, contenente disposizioni sull'ordinamento delle scuole di ostetricia e sulla disciplina giuridica della professione di ostetrica ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1591, riguardante l'istituzione in Roma del reparto autonomo « Giacomo Medici » per i sottufficiali, graduati e militari di truppa del Regio esercito in servizio nella Capitale presso enti che non hanno un proprio centro amministrativo militare.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1591, riguardante l'istituzione in Roma del reparto autonomo « Giacomo Medici » per i sottufficiali, graduati e militari di truppa del Regio esercito in servizio nella Capitale presso enti che non hanno un proprio centro amministrativo militare. (*Stampato* n. 1886-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1591, riguardante l'istituzione in Roma del reparto autonomo « Giacomo Medici » per i sottufficiali, graduati e militari di truppa del Regio esercito in servizio nella Capitale presso enti che non hanno un proprio centro amministrativo militare ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1540, riguardante l'integrazione dell'articolo 15 della legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 77, relativa al servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1540, riguardante l'integrazione dell'articolo 15 della legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 77, relativa al servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato. (*Stampato* n. 1887-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1540, riguardante l'integrazione dell'articolo 15 della legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 77, relativa al servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, portante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, portante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere. (*Stampato* n. 1888-A).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro di grazia e giustizia. Ne ha facoltà.

SOLMI, *Ministro di grazia e giustizia*. Chiedo che la discussione di questo disegno di legge sia rinviata a giorno da destinarsi.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Ministro di grazia e giustizia chiede che la discussione di questo disegno di legge sia rinviata a giorno da destinarsi.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1637, che prevede la corresponsione di contributi a favore dell'autotrazione a gassogeno o a carburanti liquidi nazionali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1637, che prevede la corresponsione di contributi a favore dell'autotrazione

a gassogeno o a carburanti liquidi nazionali. (*Stampato* n. 1882-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1637, che prevede la corresponsione di contributi a favore dell'autotrazione a gassogeno o a carburanti liquidi nazionali ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui primi undici disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1466, con il quale si accordano agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano regolatore edilizio di risanamento del centro di Voghera. (1852)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1464, concernente la determinazione del contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto di Studi Romani, in Roma, per gli esercizi finanziari 1937-38, 1938-39 e per i successivi esercizi. (1860)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, con il quale è stato autorizzato un ulteriore contributo statale di lire 10,000,000 per le opere del piano di risanamento di Firenze, nella zona di Santa Croce ed è stata estesa al futuro piano di risanamento di San Frediano l'applicazione del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345. (1853)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 926, col quale si autorizza la spesa di lire 3,200,000 per provvedere alla costruzione in Faenza di un nuovo edificio da destinare a sede degli Uffici governativi: Ufficio postale, Regia Pretura e Ufficio del registro. (1854)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1541, riguardante l'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'insegnamento della cultura militare. (1925)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1648, concernente il completamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei. (1883)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse e per altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata. (1884)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1520, contenente disposizioni sull'ordinamento delle scuole di ostetrici e sulla disciplina giuridica della professione di ostetrica. (1885)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1591, riguardante l'istituzione in Roma del reparto autonomo « Giacomo Medici » per i sottufficiali, graduati e militari di truppa del Regio esercito in servizio nella Capitale presso enti che non hanno un proprio centro amministrativo militare. (1886)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1540, riguardante l'integrazione dell'articolo 15 della legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 77, relativa al servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato. (1887)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1637, che prevede la corresponsione di contributi a favore dell'autotrazione a gassogeno o a carburanti liquidi nazionali. (1882)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE
PAOLUCCI

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1607, che abolisce la imposta sulla fabbricazione della margarina e degli altri succedanei del burro.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1607, che abolisce la imposta sulla fabbricazione della margarina e degli altri succedanei del burro. (*Stampato* numero 1892-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1607, che abolisce l'imposta sulla fabbricazione della margarina e degli altri succedanei del burro ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1708, concernente l'ordinamento dei ruoli organici del personale d'ordine e del personale subalterno del Ministero degli affari esteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1708, concernente l'ordinamento dei ruoli organici del personale d'ordine e del personale subalterno del Ministero degli affari esteri. (*Stampato* n. 1893-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1708, concernente l'ordinamento dei ruoli organici del personale d'ordine e del personale subalterno del Ministero degli affari esteri ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1384, contenente disposizioni per l'industria zolfifera nazionale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 lu-

glio 1937-XV, n. 1384, contenente disposizioni per l'industria zolfifera nazionale. (*Stampato* n. 1900-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1384, contenente disposizioni per l'industria zolfifera nazionale ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1058, concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Amministrazione civile dell'interno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1058, concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Amministrazione civile dell'interno. (*Stampato* n. 1902-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1058, concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Amministrazione civile dell'interno ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1242, relativo al riordinamento degli organici della Milizia nazionale forestale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giu-

gno 1937-XV, n. 1242, relativo al riordinamento degli organici della Milizia nazionale forestale. (*Stampato* n. 1903-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1242, relativo al riordinamento degli organici della Milizia nazionale forestale ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1445, recante modificazioni alle norme tecniche di edilizia per le località sismiche e disposizioni per la vendita di case in Messina, nonché per la utilizzazione del fondo di riserva dell'Ente edilizio di Reggio Calabria in nuove costruzioni di alloggi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1445, recante modificazioni alle norme tecniche di edilizia per le località sismiche e disposizioni per la vendita di case in Messina, nonché per la utilizzazione del fondo di riserva dell'Ente edilizio di Reggio Calabria in nuove costruzioni di alloggi. (*Stampato* n. 1905-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1445, recante modificazioni alle norme tecniche di edilizia per le località sismiche e disposizioni per la vendita di case in Messina, nonché per la utilizzazione del fondo di riserva dell'Ente edilizio di Reggio Calabria in nuove costruzioni di alloggi ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1937-XV, n. 1616, riguardante l'ordinamento giuridico e il trattamento economico del personale delle Ferrovie dello Stato addetto al servizio delle navi traghetto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1937-XV, n. 1616, riguardante l'ordinamento giuridico e il trattamento economico del personale delle Ferrovie dello Stato addetto al servizio delle navi traghetto. (*Stampato* n. 1909-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 luglio 1937-XV, n. 1616, riguardante l'ordinamento giuridico e il trattamento economico del personale delle Ferrovie dello Stato addetto al servizio delle navi traghetto ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1727, che istituisce la « Commissione permanente per la trazione automobilistica a forza motrice nazionale ».

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1727, che istituisce la « Commissione permanente per la trazione automobilistica a forza motrice nazionale ». (*Stampato* n. 1910-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1727, che istituisce la « Commissione permanente per la trazione automobilistica a forza motrice nazionale ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1728, col quale sono state emanate nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1728, col quale sono state emanate nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie. (*Stampato* n. 1911-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1728, col quale sono state emanate nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1369, concernente il riordinamento della Regia Accademia d'arte drammatica, con sede in Roma.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1369, concernente il riordinamento della Regia Accademia d'arte drammatica, con sede in Roma. (*Stampato* n. 1912-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1369, concernente il riordinamento della Regia Accademia d'arte drammatica, con sede in Roma ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1691, recante modificazioni al Regio decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 708, concernente il pagamento dei premi di assicurazione sulla vita da parte dei militari in Africa Orientale Italiana, mediante delega sugli stipendi e sui salari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1691, recante modificazioni al Regio decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 708, concernente il pagamento dei premi di assicurazione sulla vita da parte dei militari in Africa Orientale Italiana, mediante delega sugli stipendi e sui salari. (*Stampato* n. 1922-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1691, recante modificazioni al Regio decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 708, concernente il pagamento dei premi di assicurazione sulla vita da parte dei militari in Africa Orientale Italiana, mediante delega sugli stipendi e sui salari ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1362, riguardante proroga delle norme sulle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali ed emissione di azioni privilegiate.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1362, riguardante proroga delle norme sulle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali ed emissione di azioni privilegiate. (*Stampato* n. 1891-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1362, contenente proroga delle norme sulle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali ed emissione di azioni privilegiate ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1420, che modifica l'articolo 66 dell'ordinamento scolastico per le Colonie, approvato con Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1737.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1420, che modifica l'articolo 66 dell'ordinamento scolastico per le Colonie, approvato con Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1737. (*Stampato* n. 1926-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1420, che modifi-

ca l'articolo 66, n. 3, dell'ordinamento scolastico per le Colonie, approvato con Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1737.

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1937-XV, n. 1397, concernente l'aumento di lire 1,500,000 del contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda Carboni Italiani (A. Ca. I.), per gli esercizi finanziari 1936-37 e 1937-38.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1937-XV, n. 1397, concernente l'aumento di lire 1,500,000 del contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda Carboni Italiani (A. Ca. I.), per gli esercizi finanziari 1936-37 e 1937-38. (*Stampato* n. 1927-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 luglio 1937-XV, n. 1397, concernente l'aumento di lire 1,500,000 del contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda Carboni Italiani (A. Ca. I.), per gli esercizi finanziari 1936-37 e 1937-38 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1814, che approva il piano regolatore e d'ampliamento della città di Terni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 lu-

glio 1937-XV, n. 1814, che approva il piano regolatore e d'ampliamento della città di Terni. (*Stampato*, n. 1929-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1814, col quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e d'ampliamento della città di Terni ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 894, che apporta modificazioni alle vigenti norme sul reclutamento, l'avanzamento e lo stato degli ufficiali della Regia aeronautica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 894, che apporta modificazioni alle vigenti norme sul reclutamento, l'avanzamento e lo stato degli ufficiali della Regia aeronautica. (*Stampato* n. 1933-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 894, che apporta modificazioni alle vigenti norme sul reclutamento, l'avanzamento e lo stato degli ufficiali della Regia aeronautica ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1606, che proroga a tutto il 1937-XVI le disposizioni di cui al Regio decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 556, riguardante un reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma aeronautica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1606, che proroga a tutto il 1937-XVI, le disposizioni di cui al Regio decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 556, riguardante un reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma aeronautica. (*Stampato n. 1934-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1606, che proroga a tutto il 1937-XVI, le disposizioni di cui al Regio decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 556, riguardante un reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma aeronautica ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 866, recante norme per le promozioni a scelta degli ufficiali della Regia aeronautica durante l'anno 1937-XV.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 866, recante norme per le promozioni a scelta degli ufficiali della Regia aeronautica durante l'anno 1937-XV. (*Stampato n. 1935-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 866, recante norme per le promozioni a scelta degli ufficiali della Regia aeronautica durante l'anno 1937-XV ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1481, concernente un reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1481, concernente un reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti. (*Stampato n. 1936-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1481, concernente un reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1513, che assegna compensi di carattere transitorio agli insegnanti della Regia Accademia aeronautica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio

1937-XV, n. 1513, che assegna compensi di carattere transitorio agli insegnanti della Regia Accademia aeronautica. (*Stampato* n. 1937-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1513, che assegna compensi di carattere transitorio agli insegnanti della Regia Accademia aeronautica ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1937-XV, n. 1296, riguardante l'estensione delle disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 320, al personale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale mobilitato per qualsiasi destinazione oltremare.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1937-XV, n. 1296, riguardante l'estensione delle disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 320, al personale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale mobilitato per qualsiasi destinazione oltremare. (*Stampato* n. 1941-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 giugno 1937-XV, n. 1296, riguardante l'estensione delle disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 320, al personale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale mobilitato per qualsiasi destinazione oltremare ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1824, con il quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della città di Novara e sono state dettate le norme per la sua esecuzione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1824, con il quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della città di Novara e sono state dettate le norme per la sua esecuzione. (*Stampato* n. 1947-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1824, con il quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della città di Novara e sono state dettate norme per la sua esecuzione ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1937-XV, n. 1681, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1937-38; e convalidazione dei Regi decreti: 23 luglio 1937-XV, n. 1305; 29 luglio 1937-XV, n. 1341; 6 agosto 1937-XV, n. 1342; 10 agosto 1937-XV, n. 1399, e 16 settembre 1937-XV, n. 1623, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 set-

tembre 1937-XV, n. 1681, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38; e convalidazione dei Regi decreti: 23 luglio 1937-XV, n. 1305; 29 luglio 1937-XV, n. 1341; 6 agosto 1937-XV, n. 1342; 10 agosto 1937-XV, n. 1399, e 16 settembre 1937-XV, n. 1623, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (*Stampato* n. 1950-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 settembre 1937-XV, n. 1681, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38; e sono convalidati i decreti Reali: 23 luglio 1937-XV, n. 1305; 29 luglio 1937-XV, n. 1341; 6 agosto 1937-XV, n. 1342; 10 agosto 1937-XV, n. 1399, e 16 settembre 1937-XV, n. 1623, con i quali sono stati autorizzati prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio medesimo ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1478, portante modificazioni al Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2417, convertito in legge con la legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1330, relativo al Nucleo di mobilitazione dell'Organo dell'alimentazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1478, portante modificazioni al Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2417, convertito in legge con la legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1330, relativo al Nucleo di mobilitazione dell'Organo dell'alimentazione. (*Stampato* n. 1954-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1478, portante modificazioni al Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2417, convertito in legge con la legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1330, relativo al Nucleo di mobilitazione dell'Organo dell'alimentazione ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui seguenti disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1607, che abolisce la imposta sulla fabbricazione della margarina e degli altri succedanei del burro. (1892)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1708, concernente l'ordinamento dei ruoli organici del personale d'ordine e del personale subalterno del Ministero degli affari esteri. (1893)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1384, contenente disposizioni per l'industria zolfifera nazionale. (1900)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1058, concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Amministrazione civile dell'interno. (1902)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1242, relativo al riordinamento degli organici della Milizia nazionale forestale. (1903)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1445, recante modificazioni alle norme tecniche di edilizia per le località sismiche e disposizioni per la vendita di case in Messina, nonchè per la utilizzazione del fondo di riserva dell'Ente edilizio di Reggio Calabria in nuove costruzioni di alloggi. (1905)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1937-XV, n. 1616, riguardante l'ordinamento giuridico e il trattamento eco-

nomico del personale delle ferrovie dello Stato addetto al servizio delle navi traghetto. (1909)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1727, che istituisce la « Commissione permanente per la trazione automobilistica a forza motrice nazionale ». (1910)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1728, col quale sono state emanate disposizioni per agevolare la concessione di filovie. (1911)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1369, concernente il riordinamento della Regia Accademia di arte drammatica, con sede in Roma. (1912)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1691, recante modificazioni al Regio decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 708, concernente il pagamento dei premi di assicurazione sulla vita da parte dei militari in Africa Orientale Italiana, mediante delega sugli stipendi e sui salari. (1922)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1362, riguardante proroga delle norme sulle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali ed emissione di azioni privilegiate. (1891)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

Terza votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui seguenti altri disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1420, che modifica l'articolo 66 dell'ordinamento scolastico per le Colonie, approvato con Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1737. (1926)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1937-XV, n. 1397, concernente l'aumento di lire 1,500,000 del contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda Carboni Italiani (A. Ca. I.), per gli esercizi finanziari 1936-37 e 1937-38. (1927)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1814, che approva il piano regolatore e d'ampliamento della città di Terni. (1929)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 894, che apporta modificazioni alle vigenti norme sul reclutamento, l'avanzamento e lo stato degli ufficiali della Regia aeronautica. (1933)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1606, che proroga a tutto il 1937-XVI le disposizioni di cui al Regio decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 556, riguardante un reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma aeronautica. (1934)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 866, recante norme per le promozioni a scelta degli ufficiali della Regia aeronautica durante l'anno 1937-XV. (1935)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1481, concernente un reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti. (1936)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1513, che assegna compensi di carattere transitorio agli insegnanti della Regia Accademia aeronautica. (1937)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1937-XV, n. 1296, riguardante l'estensione delle disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 320, al personale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale mobilitato per qualsiasi destinazione oltremare. (1941)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1824, con il quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della città di Novara e sono state dettate le norme per la sua esecuzione. (1947)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1937-XV, n. 1681, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38; e convalidazione dei Regi decreti: 23 luglio 1937-XV, n. 1305; 29 luglio 1937-XV, numero 1341; 6 agosto 1937-XV, n. 1342; 10 agosto 1937-XV, n. 1399, e 16 settembre 1937-XV, n. 1623, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (1950)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1478, portante modificazioni al Regio decreto-legge 5 di-

cembre 1935-XIV, n. 2417, convertito in legge con la legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1330, relativo al Nucleo di mobilitazione dell'Organo dell'alimentazione. (1954)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

Annunzio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 42 del Regolamento, sono stati presentati alla Presidenza alcuni disegni di legge.

Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, Segretario, legge:

dall'onorevole Ministro delle finanze:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1943, che concede il rimborso del dazio e del diritto erariale corrisposti sul carbone fossile impiegato per produrre il cok destinato alla produzione degli acciai e delle ghise speciali; (2046)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1941, che concede la franchigia dalla tassa di vendita agli olii minerali lubrificanti impiegati nella fabbricazione di antiparassitari per le piante da frutta. (2047)

dall'onorevole Ministro dell'Africa Italiana:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1937-XV, n. 1897, con cui viene estesa alle Colonie dell'Africa Orientale Italiana e della Libia l'azione agraria deferita nel Regno all'Opera Nazionale per i Combattenti. (2048)

dall'onorevole Ministro degli affari esteri:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1931, relativo al riordinamento dei ruoli di gruppo A del soppresso Commissariato Generale dell'Emigrazione. (2049)

PRESIDENTE. Questi disegni di legge saranno trasmessi alle Commissioni permanenti, secondo la rispettiva competenza.

Risultato della prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1466, con il quale

si accordano agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano regolatore edilizio di risanamento del centro di Voghera: (1852)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	319
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1464, concernente la determinazione del contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto di Studi Romani, in Roma, per gli esercizi finanziari 1937-38, 1938-39 e per i successivi esercizi: (1860)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	317
Voti contrari	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, con il quale è stato autorizzato un ulteriore contributo statale di lire 10,000,000 per le opere del piano di risanamento di Firenze, nella zona di Santa Croce ed è stata estesa al futuro piano di risanamento di San Frediano l'applicazione del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345: (1853)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	318
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 926, col quale si autorizza la spesa di lire 3,200,000 per provvedere alla costruzione in Faenza di un nuovo edificio da destinare a sede degli Uffici governativi: Ufficio postale, Regia Pretura e Ufficio del registro: (1854)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	318
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1541, riguardante l'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'insegnamento della cultura militare: (1925)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	318
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1648, concernente il completamento della rete telefonica nazionale in cavi sotterranei: (1883)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	320
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse e per altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata: (1884)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	320
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1520, contenente disposizioni sull'ordinamento delle scuole di ostetricia e sulla disciplina giuridica della professione di ostetrica: (1885)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	319
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1591, riguardante l'istituzione in Roma del reparto autonomo « Giacomo Medici » per i sottufficiali, graduati e militari di truppa del Regio esercito in servizio nella Capitale presso enti che non hanno un proprio centro amministrativo militare: (1886)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	318
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1540, riguardante l'integrazione dell'articolo 15 della legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 77, relativa al servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato: (1887)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	318
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1637, che prevede la corresponsione di contributi a favore dell'autotrazione a gassogeno o a carburanti liquidi nazionali: (1882)

Presenti e votanti	320
Maggioranza	161
Voti favorevoli	318
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Agodi — Alberici — Albertini — Alessandrini — Alfieri — Allegreni — Amato — Amicucci — Andriani — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Ardissonne — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Baccarini — Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Belemi — Benini — Benni — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bibolini — Bifani — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Boidi — Bolzon — Bombrini — Bonaccini — Bonardi — Bonfatti — Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bottai Giuseppe — Bottari Tommaso — Bresciani — Bruchi — Bruni — Bufarini Guidi.

Caccese — Caffarelli — Calvetti — Calza Bini — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Carlini — Carretto — Carusi — Casalini — Casilli — Castellino — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Cianetti — Ciardi — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cobolli Gigli — Cocca — Coceani — Colombati — Corni — Coselschi — Costamagna — Cristini — Cro — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Collibus — Del Bufalo — Del Giudice — De Marsanich — De Marsico — De Regibus — Di Belsito Parodi Giusino — Di Giacomo — Di Marzo — Dolfin — Donegani — Donella — Donzelli — Durini.

Ercole.

Fabbrici — Fancello — Fani — Fantucci — Farinacci — Felicioni — Fera — Feroldi Antonisi de Rosa — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Ferretti di Castelferretto — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara — Frignani.

Gaetani dell'Aquila d'Aragona — Galleni — Gangitano — Garbaccio — Garibaldi —

Genovesi — Gervasio — Ghigi — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giovannini — Giunta Francesco — Giunti Pietro Gorio — Gray — Griffey — Guglielmotti — Guidi — Gusatti Bonsembiante — Guzzeloni.

Igliori.

Jannelli.

Labadessa — Lai — Landi — Lanfranconi — Lantini — La Rocca — Lessona — Livoti — Locurcio — Lojacono — Lualdi — Lucchini — Lunelli — Luzzati.

Madia — Maffezzoli — Maggi — Magini — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maracchi — Maraviglia — Marchi — Marchini — Marcucci — Maresca di Serracapriola — Marinelli — Marini — Marquet — Martignoni — Martire — Masetti Enrico — Mazzetti Mario — Mazzini — Mazzucotelli — Medici del Vascello — Melchiori — Mendini — Menegozzi — Mezzetti Nazzareno — Mezzi — Michelini di San Martino — Milani — Miori — Misciattelli — Moncada di Paternò — Morelli Eugenio — Morelli Giuseppe — Moretti — Mori Nino — Morigi — Morselli — Muzzarini.

Nannini — Negrotto Cambiaso — Nicolato.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olivetti — Olmo — Orano — Orlandi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso — Pagliani — Panepinto — Panunzio — Paolini — Paoloni — Paolucci — Parisio Alessandro — Parisio Pietro — Parolari — Pasini — Pasti — Pavolini — Pavoncelli — Pellizzari — Pentimalli — Perna — Pesenti Antonio — Pettini — Peverelli — Piccinato — Pierantoni — Pileri — Pirrone — Pocherra — Polverelli — Pottino di Capuano — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaelli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio — Ricci Renato — Ridolfi — Rispoli — Rocca — Roncoroni — Rossi — Rossoni — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Sansanelli — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scorza — Scotti — Serena — Sero — Serpieri — Sertoli — Silva — Solmi — Spinelli Domenico — Spinelli Francesco — Spizzi — Starace — Suppiej.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi — Tecchio — Teruzzi — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Trigona — Tringali Casanova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Urso — Usai.

Varzi — Vecchini Aldo — Vecchini Rodolfo — Vecchioni — Velo — Ventrella —

Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vidau — Vignati — Vinci — Visco — Volpe. Zingali.

Sono in congedo:

Catalano.

Diaz.

Pennavaria — Proserpio.

Sono ammalati:

Bianchini — Buronzo — Buttafocchi.

Ciarlantini.

Dentice di Frasso.

Foschini.

Gennaioli — Gorini.

Motta.

Pinchetti.

Steiner.

Assenti per ufficio pubblico:

Angelini.

Barbiellini Amidei — Basile — Bleiner.

De Francisci.

Fassini — Fossa Davide.

Giannantonio.

Klinger.

Lembo.

Moro Aurelio.

Orsi.

Puppini.

Tredici.

Risultato della seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1607, che abolisce la imposta sulla fabbricazione della margarina e degli altri succedanei del burro: (1892)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	315
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1708, concernente l'ordinamento dei ruoli organici del personale d'ordine e del personale subalterno del Ministero degli affari esteri: (1893)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	317
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1384, contenente disposizioni per l'industria zolfifera nazionale: (1900)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	316
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1058, concernente il riordinamento dei ruoli organici della Amministrazione civile dell'interno: (1902)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	316
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1937-XV, n. 1242, relativo al riordinamento degli organici della Milizia nazionale forestale: (1903)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	317
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1445, recante modificazioni alle norme tecniche di edilizia per le località sismiche e disposizioni per la vendita di case in Messina, nonché per la utilizzazione del fondo di riserva dell'Ente edilizio di Reggio Calabria in nuove costruzioni di alloggi: (1905)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	317
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1937-XV, n. 1616, riguardante l'ordinamento giuridico e il trattamento economico del personale delle Ferrovie dello Stato addetto al servizio delle navi traghetto: (1909)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	317
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1727, che istituisce la « Commissione permanente per la trazione automobilistica a forza motrice nazionale »: (1910)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	317
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1728, col quale sono state emanate nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie: (1911)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	317
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1369, concernente il riordinamento della Regia Accademia di arte drammatica, con sede in Roma: (1912)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	317
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1691, recante modificazioni al Regio decreto-legge 26 marzo 1936-XIV, n. 708, concernente il pagamento dei premi di assicurazione sulla vita da parte dei militari in Africa Orientale Italiana, mediante delega sugli stipendi e sui salari: (1922)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	317
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1362, riguardante proroga delle norme sulle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali ed emissione di azioni privilegiate: (1891)

Presenti e votanti.	317
Maggioranza	159
Voti favorevoli	316
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Agodi — Alberici — Albertini — Alessandrini — Alfieri — Allegreni — Amato — Amicucci — Andriani — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Ardissoni — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Baccarini — Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Belelli — Benini — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bibolini — Bifani — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Boidi — Bolzon — Bombrini — Bonaccini — Bonardi — Bonfatti — Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bottai Giuseppe — Bottari Tommaso — Bresciani — Bruchi — Bruni — Bufarini Guidi.

Caccese — Caffarelli — Calvetti — Calza Bini — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Carlini — Carretto — Carusi — Casalini — Casilli — Castellino — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Cianetti — Ciardi — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cobolli Gigli — Cocca — Coceani — Colombati — Corni — Coselschi — Costamagna — Cristini — Cro — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Collibus — Del Bufalo — Del Giudice — De Marsanich — De Marsico — De Regibus — Di Belsito Parodi Giusino — Di Giacomo — Di Marzo — Dolfin — Donegani — Donella — Donzelli — Durini.

Ercole.

Fabbrici — Fancello — Fani — Fantucci — Farinacci — Felicioni — Fera — Feroldi Antonisi de Rosa — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Ferretti di Castelferretto — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara — Frignani.

Gaetani dell'Aquila d'Aragona — Galleni — Gangitano — Garbaccio — Garibaldi — Genovesi — Gervasio — Ghigi — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giovannini — Giunta Francesco — Giunti Pietro Gorio — Gray — Griffey — Guglielmotti — Guidi — Gusatti Bonsembiante — Guzzeloni. Iglori.

Jannelli.

Labadessa — Lai — Landi — Lanfranconi — La Rocca — Lessona — Livoti — Locurecio — Lojacono — Lualdi — Lucchini — Lunelli — Luzzati.

Madia — Maffezzoli — Maggi — Magini — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maracchi — Maraviglia — Marchi — Marchini — Marcucci — Maresca di Serracapriola — Marinelli — Marini — Marquet — Martignoni — Martire — Masetti Enrico — Mazzetti Mario — Mazzini — Mazzucotelli — Medici del Vascello — Melchiori — Mendini — Menegozzi — Mezzetti Nazzareno — Mezzi — Michelini di San Martino — Milani — Miori — Misciattelli — Moncada di Paternò — Morelli Eugenio — Morelli Giuseppe — Moretti — Mori Nino — Morigi — Morselli — Muzzarini.

Nannini — Negrotto Cambiaso — Nicolato.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olivetti — Olmo — Orano — Orlandi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso — Pagliani — Panepinto — Panunzio — Paolini — Paoloni — Paolucci — Parisio Alessandro — Parisio Pietro — Parolari — Pasini — Pasti — Pavolini — Pavoncelli — Pellizzari — Pentimalli — Perna — Pesenti Antonio — Pettini — Peverelli — Piccinato — Pierantoni — Pileri — Pirrone — Pocherra — Polverelli — Pottino di Capuano — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaelli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio — Ricci Renato — Ridolfi — Rispoli — Rocca — Roncoroni — Rossi — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Sansanelli — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scorza — Scotti — Serena — Serono — Serpieri — Sertoli — Silva — Solmi — Spinelli Domenico — Spinelli Francesco — Spizzi — Starace — Suppiej.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi — Tecchio — Teruzzi — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Trigona — Tringali Casanova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Urso — Usai.

Varzi — Vecchini Aldo — Vecchini Rodolfo — Vecchioni — Velo — Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vidau — Vignati — Vinci — Visco — Volpe.

Zingali.

Sono in congedo:

Catalano.

Diaz.

Pennavaria — Proserpio.

Sono ammalati:

Bianchini — Buronzo — Buttafocchi.

Ciarlantini.

Dentice di Frasso.

Foschini.
Gennaioli — Gorini.
Motta.
Pinchetti.
Steiner.

Assenti per ufficio pubblico:

Angelini.
Barbiellini Amidei — Basile — Bleiner.
De Francischi.
Fassini — Fossa Davide.
Giannantonio.
Klinger.
Lembo.
Moro Aurelio.
Orsi.
Puppini.
Tredici.

Risultato della terza votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1420, che modifica l'articolo 66 dell'ordinamento scolastico per le Colonie, approvato con Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1737: (1926)

Presenti e votanti 316
Maggioranza 159
Voti favorevoli 316
Voti contrari —

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 luglio 1937-XV, n. 1397, concernente l'aumento di lire 1,500,000 del contributo annuo dello Stato a favore della Azienda Carboni Italiani (A. Ca. I.), per gli esercizi finanziari 1936-37 e 1937-38: (1927)

Presenti e votanti 316
Maggioranza 159
Voti favorevoli 316
Voti contrari —

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1814, che approva il piano regolatore e d'ampliamento della città di Terni: (1929)

Presenti e votanti 316
Maggioranza 159
Voti favorevoli 316
Voti contrari —

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 894, che apporta modificazioni alle vigenti norme sul reclutamento, l'avanzamento e lo stato degli ufficiali della Regia aeronautica: (1933)

Presenti e votanti 316
Maggioranza 159
Voti favorevoli 316
Voti contrari —

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1606, che proroga a tutto il 1937-XVI le disposizioni di cui al Regio decreto-legge 9 marzo 1936-XIV, n. 556, riguardante un reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma aeronautica: (1934)

Presenti e votanti 316
Maggioranza 159
Voti favorevoli 316
Voti contrari —

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 866, recante norme per le promozioni a scelta degli ufficiali della Regia aeronautica durante l'anno 1937-XV: (1935)

Presenti e votanti 316
Maggioranza 159
Voti favorevoli 316
Voti contrari —

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1484, concernente un reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti: (1936)

Presenti e votanti 316
Maggioranza 159
Voti favorevoli 316
Voti contrari —

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1513, che assegna compensi di carattere transitorio agli insegnanti della Regia Accademia aeronautica: (1937)

Presenti e votanti 316
Maggioranza 159
Voti favorevoli 315
Voti contrari 1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto legge 7 giugno 1937-XV, n. 1296, riguardante l'estensione delle disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 320, al personale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale mobilitato per qualsiasi destinazione oltremare: (1941)

Presenti e votanti	316
Maggioranza	159
Voti favorevoli	316
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1824, con il quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della città di Novara e sono state dettate le norme per la sua esecuzione: (1947)

Presenti e votanti	316
Maggioranza	159
Voti favorevoli	315
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1937-XV, n. 1681, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38; e convalidazione dei Regi decreti: 23 luglio 1937-XV, n. 1305; 29 luglio 1937-XV, n. 1344; 6 agosto 1937-XV, n. 1342; 10 agosto 1937-XV n. 1399, e 16 settembre 1937-XV, n. 1623, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo: (1950)

Presenti e votanti	316
Maggioranza	159
Voti favorevoli	315
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1478, portante modificazioni al Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2417, convertito in legge con la legge 28 maggio 1936-XIV, numero 1330, relativo al Nucleo di mobilitazione dell'Organo dell'alimentazione: (1954)

Presenti e votanti	316
Maggioranza	159
Voti favorevoli	315
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Agodi — Alberici — Albertini — Alessandrini — Alfieri — Allegreni — Amato — Amicucci — Andriani — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Ardissoni — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Baccarini — Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Belelli — Benini — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bibolini — Bifani — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Boidi — Bolzon — Bombrini — Bonaccini — Bonardi — Bonfatti — Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bottai Giuseppe — Bottari Tommaso — Bresciani — Bruchi — Bruni — Bufarini Guidi.

Caccese — Caffarelli — Calvetti — Calza Bini — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Carlini — Carretto — Carusi — Casalini — Casilli — Castellino — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Cianetti — Ciardi — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cobolli Gigli — Cocea — Coceani — Colombati — Corni — Coselschi — Costamagna — Cristini — Cro — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Collibus — Del Bufalo — Del Giudice — De Marsico — De Regibus — Di Belsito Parodi Giusino — Di Giacomo — Di Marzo — Dolfin — Donegani — Donella — Donzelli — Durini.

Ercole.

Fabbrici — Fancello — Fani — Fantucci — Farinacci — Felicioni — Fera — Feroldi Antonisi de Rosa — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Ferretti di Castelferretto — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara — Frignani.

Gaetani dell'Aquila d'Aragona — Galleni — Gangitano — Garbaccio — Garibaldi — Genovesi — Gervasio — Ghigi — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giovannini — Giunta Francesco — Giunti Pietro Gorio — Gray — Griffey — Guglielmotti — Guidi — Gusatti Bonsembiante — Guzzeloni.

Igliori.

Jannelli.

Labadessa — Lai — Landi — Lanfranconi — La Rocca — Lessona — Livoti — Locurcio

— Lojacono — Lualdi — Lucchini — Lunelli — Luzzati.

Madia — Maffezzoli — Maggi — Magini — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maracchi — Maraviglia — Marchi — Marchini — Marcucci — Maresca di Serracapriola — Marinelli — Marini — Marquet — Martignoni — Martire — Masetti Enrico — Masetti Mario — Mazzini — Mazzucotelli — Medici del Vascello — Melchiori — Mendini — Menegozzi — Mezzetti Nazzareno — Mezzi — Michelini di San Martino — Milani — Miori — Misciattelli — Moncada di Paternò — Morelli Eugenio — Morelli Giuseppe — Moretti — Mori Nino — Morigi — Morselli — Muzzarini.

Nannini — Negrotto Cambiaso — Nicolato.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olivetti — Olmo — Orano — Orlandi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso — Pagliani — Panepinto — Panunzio — Paolini — Paoloni — Paolucci — Parisio Alessandro — Parisio Pietro — Parolari — Pasini — Pasti — Pavolini — Pavoncelli — Pellizzari — Pentimalli — Perna — Pesenti Antonio — Pettini — Peverelli — Piccinato — Pierantoni — Pileri — Pirrone — Pocherra — Polverelli — Pottino di Capuano — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaelli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio — Ricci Renato — Ridolfi — Rispoli — Rocca — Roncoroni — Rossi — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Sansanelli — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scorza — Scotti — Serena — Serono — Serpieri — Sertoli — Silva — Solmi — Spinelli Domenico — Spinelli Francesco — Spizzi — Starace — Suppiej.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi — Tecchio — Teruzzi — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Trigona — Tringali Casanova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Urso — Usai.

Varzi — Vecchini Aldo — Vecchini Rodolfo — Vecchioni — Velo — Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vidau — Vignati — Vinci — Visco — Volpe.

Zingali.

Sono in congedo:

Catalano.

Diaz.

Pennavaria — Proserpio.

Sono ammalati:

Bianchini — Buronzo — Buttafochi.

Ciarlantini.

Dentice di Frasso.

Foschini.

Gennaioli — Gorini.

Motta.

Pinchetti.

Steiner.

Assenti per ufficio pubblico:

Angelini.

Barbiellini Amidei — Basile — Bleiner.

De Franciscei.

Fassini — Fossa Davide.

Giannantonio.

Klinger.

Lembo.

Moro Aurelio.

Orsi.

Puppini.

Tredici.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Domani seduta pubblica alle ore 16, col seguente ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 828, che ha dato esecuzione ai seguenti Accordi stipulati in Roma, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 27 gennaio 1937: a) Accordo circa i diritti di pascolo ed abbeverata delle tribù somale; b) Accordo circa il traffico di transito da e per l'Africa Orientale Italiana attraverso i porti di Zeila e di Berbera. (1806)

2 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1560, concernente autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a costruire case per gli ufficiali e i sottufficiali del Regio Esercito in Libia per l'importo di lire 10 milioni. (1880)

3 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1343, contenente disposizioni per le assemblee delle Società Cooperative soggette alla vigilanza del Ministero delle Corporazioni. (1899)

4 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1937-XV, n. 1518, contenente norme per la disciplina della produzione e del commercio dei saponi da bucato. (1908)

5 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 giugno 1937-XV, n. 1297, contenente

modificazioni circa il divieto di esportazione di cose che abbiano interesse storico. (1943)

6 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1937-XV, n. 1715, che ha dato esecuzione agli atti internazionali firmati in Montreux l'8 maggio 1937, per l'abolizione delle Capitolazioni in Egitto. (1915)

7 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 906, recante provvedimenti finanziari relativi all'industria siderurgica, nella quale è interessato l'Istituto per la Ricostruzione Industriale. (1919)

8 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 1057, concernente la costituzione dell'Ente del Tessile Nazionale, con sede in Roma. (1921)

9 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1679, concernente l'istituzione di un Centro nazionale di studi manzoniani, con sede in Milano. (1923)

10 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1937-XV, n. 1680, concernente l'istituzione di un Centro nazionale di studi sul Rinascimento, con sede in Firenze. (1924)

11 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1936-XIV, n. 2530, recante disposizioni concernenti la liquidazione della pensione od assegni di guerra al personale delle Forze Armate. (1928)

12 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1467, concernente esoneri dal pagamento della tassa di concessione governativa sui decreti Reali di conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti nelle vecchie provincie del Regno e nelle Colonie ed agli abitanti delle isole italiane dell'Egeo che comprovino il loro stato di povertà. (1930)

13 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1605, che modifica le vigenti norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica. (1931)

14 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 giugno 1937, n. 1201, riguardante la concessione di una pensione straordinaria alla vedova del senatore Roberto Forges Davanzati. (1914)

15 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 1005, recante modificazioni al Regio decreto-legge 30 maggio 1935-XIII, n. 823, che costituisce il Comando di aeronautica in Africa Orientale Italiana. (1948)

16 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1551, contenente norme per l'assunzione nei ruoli gover-

nativi del personale titolare delle scuole secondarie di avviamento professionale pareggiate convertite in Regie e per la concessione dei pareggiamenti e delle sedi di esame nelle scuole e negli istituti di istruzione media tecnica. (1952)

17 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1502, sulla istituzione di una Sezione autonoma della Cassa di Risparmio della Libia per la costruzione e la gestione di case popolari in Libia. (1953)

18 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1561, riguardante la costituzione ed il funzionamento di un Ente per l'esercizio del credito alberghiero e turistico. (1958)

19 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 aprile 1937-XV, n. 770, concernente l'istituzione della carica di vice presidente in seno alla Giunta centrale per gli studi storici. (1812)

20 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1182, riguardante l'aumento dell'indennità supplementare ed altri provvedimenti per gli ufficiali giudiziari. (1895)

21 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 giugno 1937, n. 1334, riguardante la concessione di un congedo straordinario agli impiegati per contrarre matrimonio. (1916)

22 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1598, concernente la devoluzione alla provincia di Palermo del patrimonio dell'Opera Pia « Istituto dei Trovatelli » con sede a Palermo. (1920)

23 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1735, riguardante il recupero delle spese a favore del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale. (1898)

24 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1736, riguardante la disciplina dell'esecuzione in Italia delle sentenze pronunciate da tribunali militari stranieri nei confronti di sudditi italiani. (1960)

25 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 1321, che porta modificazioni alla composizione del Consiglio di amministrazione del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento. (1945)

26 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 1719, recante proroga del termine di costruzione per le case

economiche e popolari che si eseguono con contributo dello Stato. (1904)

27 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 aprile 1937-XV, n. 950, che autorizza il Ministero dell'aeronautica ad assumere impegni fino al limite di lire 18,000,000 per la costruzione di un aeroporto in Genova. (1938)

28 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1447, riguardante il conferimento della personalità giuridica alla Fondazione del « Vittoriale degli Italiani ». (1942)

29 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1667, relativo alla concessione dell'indennizzo privilegiato aeronautico per gli incidenti di volo verificatisi in Africa Orientale, durante le operazioni militari del 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV. (1949)

30 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1267, contenente provvidenze a favore della produzione serica per il quinquennio 1937-XV-1941-XX. (1955)

31 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1937-XV, n. 1655, contenente norme per l'incoraggiamento e l'incremento della produzione dei bozzoli bianchi per la campagna 1937. (1956)

32 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 1380, contenente disposizioni integrative per il personale del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute. (1957)

33 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 settembre 1937-XV, n. 1632, contenente norme relative all'ultimazione delle opere pubbliche nelle provincie della Campania. (1918)

34 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1714, sull'assegnazione straordinaria di tre miliardi al bilancio dell'Africa Orientale Italiana per i lavori stradali da effettuare a mezzo del servizio dell'Azienda Autonoma Statale della Strada. (1968)

35 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1692, sul finanziamento della Cassa di Risparmio della Libia per l'esercizio del credito agrario e fondiario. (1970)

36 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1646, sulla costruzione di nuove case per i cantonieri della litoranea libica. (1973)

Disegni di legge dei quali è stata rinviata la discussione:

1 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 596, contenente disposizioni per gli atti di acquisto e di alienazione dei beni immobili da parte dei Fasci di combattimento e delle Federazioni dei Fasci di combattimento. (*Approvato dal Senato*). (1782)

2 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, portante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere. (1888)

La seduta termina alle 17.45.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI
DOTT. ALBERTO GIUGANINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI